

# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

---



## Rassegna Stampa

del 29 APRILE 2026

---

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina  
tel.06.96843354 - email: [ufficiostampacisterna.lt@gmail.com](mailto:ufficiostampacisterna.lt@gmail.com)



# Accise, taglio più alto sul diesel Incentivi per donne e giovani aiuti solo con il “salario giusto”

## GLI INTERVENTI

ROMA Arriva la proroga del taglio delle accise sui carburanti, ma viste le risorse pubbliche scarse (il costo, finora, è stato di circa un miliardo per 45 giorni) sarà più corto e selettivo. Varrà probabilmente per due o al massimo tre settimane e sarà più alto per il diesel (simile all'attuale sconto da 25 centesimi al litro) e meno sulla benzina (che potrebbe quindi subire un lieve aumento, diminuzioni di mercato permettendo, che in parte ci sono già state). D'altronde dallo scoppio della guerra in Iran la benzina è aumentata mediamente del 6%, il gasolio del 24%. Ad annunciarlo è stata ieri la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, nella conferenza stampa successiva al via libera al nuovo decreto Lavoro. E lo ha poi ribadito in serata il ministero dell'Economia, attento alla tenuta dei conti in una fase delicata, dopo la mancata uscita per un soffio dalla procedura di infrazione europea. Costerebbe almeno altri 600 milioni, da trovare stavolta senza tagli ai ministeri (aveva fatto discutere quello al dicastero della Sanità). L'obiettivo è comunque evitare che soprattutto il gasolio arrivi a 2,3 euro al litro: sarebbe il livello più alto in Europa. La misura è attesa entro il 1° maggio, data in cui scadono gli sconti attuali.

## LE NOVITÀ

Proprio con il nome “Primo Maggio” (vista la concomitanza con la festa dei lavoratori) è stato poi ribattezzato come negli scorsi anni il nuovo decreto Lavoro. Contiene misure per circa un miliardo. C'è la proroga fino a fine anno degli incentivi per le assunzioni di giovani under 35 e donne (rafforzati nella Zona economica speciale del Mezzogiorno). Si stimano 52.400 nuove assunzioni. C'è quindi un nuovo incentivo per la trasformazione dei contratti da precari a tempo indeterminato. Ma stavolta gli aiuti andranno solo a chi applica quello che è stato ribattezzato da Meloni e dalla ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone, “il salario giusto”. Cioè i livelli retributivi del contratto collettivo di riferimen-

**I SOSTEGNI, VALIDI PER GLI INGRESSI NELLE AZIENDE FINO A FINE ANNO E PER LE STABILIZZAZIONI DEI PRECARI, VALGONO FINO A 800 EURO AL MESE**

► Verso una proroga per due o tre settimane degli sconti sui carburanti, ma varrà meno per la benzina  
Via libera al decreto Primo Maggio: niente sostegni a chi non si adegua ai contratti più rappresentativi



**Non ci saranno fondi pubblici, ha scandito la premier Meloni, a «chi sottoscrive contratti pirata e sottopaga i lavoratori»**

to più rappresentativo per ogni settore. Un modo, secondo la premier, per stimolare le aziende ad alzare gli stipendi, senza varare il salario minimo chiesto dalle opposizioni. Su quest'ultimo la presidente del Consiglio ha richiamato il caso della Puglia, sostenendo che in alcuni appalti pubblici l'introduzione di una soglia oraria avrebbe prodotto effetti distorsivi sulle retribuzioni effettive. La proposta delle opposizioni di centrosinistra (bocciata dalla maggioranza) su un salario minimo orario a 9 euro lordi l'ora, però, non si sostie-

nisce ai contratti nazionali: prevede una soglia minima nei settori scoperti, con l'obiettivo di ridurre il lavoro povero senza ridurre il ruolo della contrattazione collettiva. I sostegni all'assunzione di giovani, donne e lavoratori del Mezzogiorno, validi fino a due anni, vanno fino a 650 euro al mese per gli under 35 e 800 euro per le lavoratrici svantaggiate nell'area Zes. Il bonus stabilizzazioni vale invece fino a 500 euro al mese. Ci sono poi alcune norme per il contrasto al caporalato digitale e più tutele ai rider (per riconoscerli come lavora-

tori dipendenti anche se sono sottoposti al controllo di un algoritmo). L'accesso alla piattaforma digitale potrà avvenire con Spid, Carta di identità elettronica, Carta nazionale dei servizi oppure con un account rilasciato dalla stessa piattaforma con un sistema di autenticazione a più fattori (anche per evitare subappalti). Pena una multa fino a 1.200 euro. Ma c'è anche una misura sui rinnovi contrattuali: se non avvengono entro 12 mesi dalla scadenza, le retribuzioni sono adeguate forfettariamente al 30% dell'inflazione. Si utilizzerà

come riferimento l'indice Ipca, calcolato al netto dei prezzi energetici importati (una misura più bassa rispetto all'inflazione generale). La norma si applica ai contratti che scadranno d'ora in poi. Per quelli già scaduti, il meccanismo entrerà in vigore dal 2027. In ogni caso, l'adeguamento non potrà essere riconosciuto oltre un anno dalla scadenza del contratto. Tra le misure debuttano poi sgravi contributivi per le imprese che mettono in campo strumenti per la conciliazione tra lavoro e vita familiare, ottenendo una certifica-

zione ad hoc: ci sono fino a 50 mila euro annui per ogni azienda. E ancora, per il semestre gennaio-giugno di quest'anno il Tfr potrà essere versato nei fondi pensione. Mentre come annunciato da Meloni ci sarebbe la conferma dei congedi parentali coperti all'80% per tre mesi (anche se la norma non compare nella bozza di decreto). L'isopensione (uno scivolo per lasciare il lavoro anche sette anni prima della pensione ordinaria) viene infine estesa fino al 2029.

## LA STRATEGIA

Il decreto è che un «ulteriore tassello» di una strategia messa in campo da fine 2022, ha rivendicato Meloni, secondo cui oggi ci sono «1,2 milioni di occupati in più e 550 mila precari in meno». La maggior parte dei nuovi lavoratori è però over 50, spinta all'occupazione dalla stretta sulle pensioni. E gli stipendi reali negli ultimi cinque anni sono calati del 9%. Più «lavoro stabile e meno precari», ha sintetizzato la premier citando i numeri dell'Istat, che certificano che «l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro». Meloni ha poi sottolineato che approvare misure sul lavoro è «il modo migliore per ringraziare gli italiani» e «celebrare» il Primo Maggio. Non ci saranno fondi pubblici, ha quindi scandito, a «chi sottoscrive contratti pirata e sottopaga i lavoratori». Una linea che ha rimarcato anche Calderone, assicurando che con le parti sociali «le interlocuzioni ci sono». I sindacati, però, si sono detti insoddisfatti per non essere stati coinvolti, mentre le opposizioni (dal Pd e il M5s ad Avs) considerano il decreto insufficiente per ridurre lavoro povero e precarietà. Per questo invitano a seguire l'esempio spagnolo, tagliando i contratti a tempo.

**Giacomo Andreoli**



# Satnam, sentenza entro giugno per evitare scarcerazione Lovato

## IL PROCESSO

I testimoni sono finiti. Manca solo le arringhe e poi sarà sentenza. Si concluderà al massimo nella prima settimana di luglio il processo per la morte di Satnam Singh che vede imputato per omicidio volontario Antonello Lovato, responsabile dell'azienda agricola in cui il 19 giugno 2024 la macchina avvolgi-plastica strappò il braccio del 31enne indiano. A renderlo noto è il giudice Mario La Rosa, presidente della Corte d'assise del tribunale di Latina che fissa le date per le prossime udienze, che concluderanno uno dei processi mediaticamente più importanti che siano mai stati trattati al palazzo di giustizia pontino. Del resto il 2 luglio scadono i termini per la carcerazione preventiva per Lovato, da quel momento sarebbe libero.

La prima udienza, quella più vicina, è il 23 giugno. Sarà quello il giorno in cui il pubblico ministero svolgerà la sua requisitoria tirando le sue conclusioni. Lo farà, sempre lo stesso giorno, insieme alle numerose parti civili presenti nel procedimento. Una settimana dopo, il 30 giugno, sarà la volta della difesa di Lovato, rappresentata dagli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti. Poi il presidente La Rosa, la collega Francesca Ribotta e la giuria popolare si riuniranno in camera di consiglio, al termine della quale sarà letta la sentenza. Se non dovesse essere quella la data e le ar-

► I testimoni sono stati tutti ascoltati il 23 giugno la requisitoria dei pm

► I medici: «Il trasporto con il furgone può avere inciso sulle condizioni del paziente»



Sopra Antonello Lovato, a sinistra l'azienda di sua proprietà in cui è morto Satnam Singh, il giovane bracciante nella foto accanto

ringhe difensive dovessero protrarsi più a lungo, il processo sarebbe rimandato solo di qualche giorno, chiudendosi così prima della pausa estiva, a poco più di due anni di distanza dai fatti.

## I MEDICI IN AULA

Ieri, nel frattempo, si è celebrata l'ultima udienza con testimoni, una dottoressa e un anestesista del San Camillo di Roma che erano in servizio quando Satnam Singh arrivò lì con l'elicottero, trasportato direttamente dalla campagna pontina. La prima a parlare è stata la dotto-

ressa Lorena Scattoni, che ha descritto le condizioni del paziente al suo arrivo. Ha parlato di shock emorragico e di politrauma, un'unione di vari fattori presenti tutti contemporaneamente. Si tratta dell'amputazione dell'arto, del sanguinamento nella zona toracica e di

lacerazioni varie, frattura di ossa: «Un arto amputato – dice la dottoressa – può portare al decesso del paziente». Poi sulla tempestività dei soccorsi: «Il tempo è essenziale quando si interviene per politrauma, anche se nel caso specifico non sappiamo come sarebbe anda-

ta».

Ciò vale, secondo la testimone, anche per il trasporto: «Le modalità di trasporto del paziente (fu utilizzato un furgone dall'azienda fino al luogo in cui furono chiamati i soccorsi ndr) possono incidere sulle condizioni del paziente» afferma rispondendo alla domanda dell'avvocato Gianni Lauretti, che assiste la moglie del bracciante deceduto Soni Soni.

È stato poi il turno del secondo testimone, vale a dire il dottor Matteo Modello, all'epoca dei fatti specializzando in anestesia. Ha affermato che fu attivato il trauma team che si occupò dei vari problemi sul corpo del bracciante: «Era un paziente in fin di vita, parametri vitali non rilevabili». Ha concluso infine che l'emorragia esterna, dovuta all'amputazione del braccio, «non era comprimibile dal 118». Sono queste le ultime due testimonianze che entrano nel processo. Ora la parola alle parti: prima l'accusa rappresentata dai pubblici ministeri Luigia Spinelli e Marina Marra, poi le parti civili e infine la difesa. L'ultima, invece, spetterà alla Corte.

**Lorenzo Salone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ECONOMIA**

■ Svolta nei conti della Regione Lazio. La Giunta guidata da Francesco Rocca ha approvato il Rendiconto generale 2025, certificando un risultato di amministrazione positivo pari a 321,8 milioni di euro. Un dato che segna un passaggio storico dopo anni caratterizzati da disavanzi strutturali e difficoltà finanziarie.

Il risultato rappresenta il punto di arrivo di un percorso di risanamento avviato negli ultimi anni, basato su una gestione improntata al rigore e alla programmazione. Determinante è stato anche il consolidamento del debito, favorito dalle disposizioni statali che hanno cancellato l'obbligo di restituzione delle anticipazioni di liquidità, consentendo una riduzione complessiva dell'esposizione di circa 13 miliardi

**Il rendiconto**

# Regione, conti in attivo: avanzo da 321 milioni



La sede della giunta regionale del Lazio

di euro.

Già nel 2024 si erano registrati segnali importanti, con l'estinzione anticipata di alcuni piani di rientro e l'accantonamento di risorse per il sistema sanitario e per la copertura delle passività pregresse. Un lavoro progressivo che ha permesso di riequilibrare i conti senza compromettere la qualità dei servizi ai cittadini. «È una svolta storica – hanno dichiarato il presidente Rocca e l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini –. Abbiamo chiuso definitivamente una lunga fase di squilibri, restituendo credibilità all'ente e ponendo le basi per una nuova stagione di sviluppo, senza ricorrere a nuovo indebita-

mento». L'approvazione del rendiconto entro i termini previsti del 30 aprile conferma anche una ritrovata efficienza amministrativa. Il risultato apre ora la strada a nuovi investimenti, a partire dal Programma straordinario per la coesione regionale 2026-2030, del valore complessivo di 475 milioni di euro, una parte dei quali già attivabile nel corso dell'anno. Per la Regione Lazio si tratta dunque non solo di un traguardo contabile, ma dell'avvio di una fase nuova, orientata alla crescita, alla stabilità e alla capacità di programmare interventi a beneficio del territorio e delle comunità locali. ●



## Il report

# Prestiti, tassi in calo: Latina sopra la media

Nel Lazio cresce la domanda: nel capoluogo richieste più alte e durate tra le più brevi

### IL DATO

Il costo del denaro resta alto rispetto agli anni del credito facile, ma nel Lazio qualcosa si muove. I primi tre mesi del 2026 consegnano un segnale incoraggiante per le famiglie: i tassi dei prestiti personali continuano a scendere e a marzo il Taeg medio delle pratiche erogate è sotto la soglia dell'8%, fermandosi al 7,94%, contro l'8,14% di febbraio. Una riduzione contenuta, ma signifi-

**PER I PRESTITI  
PERSONALI  
LA RICHIESTA MEDIA  
IN PROVINCIA  
È DI 13.088 EURO**



ficativa, che conferma il trend avviato lo scorso anno. Dentro questa fotografia regionale, scattata dall'osservatorio di Segugio.it, Latina occupa una posizione interessante. Per i prestiti personali, l'importo medio richiesto in provincia è pari a 13.088 euro, quindi sopra la media laziale, che si attesta a 12.300 euro. Non è il valore più alto della regione, perché Frosinone arriva a 14.080 euro, ma è comunque un dato che colloca il territorio pontino nella parte alta della classifica. Dietro si trovano Roma, con 12.452 euro, Viterbo con 11.479 euro e Rieti con 11.465 euro.

Il dato va letto insieme alla durata

media dei finanziamenti. A Latina, come a Frosinone, i prestiti personali hanno una durata media di 5 anni e 5 mesi, la più breve nel confronto regionale. A Roma e Rieti si sale a 5 anni e 6 mesi, mentre a Viterbo si arriva a 5 anni e 8 mesi. In altre parole, nel Pontino si chiedono importi superiori alla media, ma con piani di rientro relativamente più corti. Un equilibrio che può raccontare una domanda di credito concreta, legata a bisogni immediati, ma anche una certa cautela nel non allungare troppo l'impegno economico.

Le ragioni per cui si chiede un pre-

stimento aiutano a capire meglio il momento. Nel Lazio la finalità più frequente è la liquidità, che pesa per il 26,8% delle richieste. Subito dopo arriva il consolidamento, con il 22,8%, seguito dall'acquisto di un'auto usata, che vale il 21,2%. Tre voci che dicono molto della vita quotidiana: c'è chi cerca margine per affrontare spese correnti o impreviste, chi prova a mettere ordine tra più rate e chi usa il credito per una necessità pratica come l'auto, spesso indispensabile per lavorare e muoversi.

Anche l'età media dei richiedenti conferma un mercato maturo. A La-

tina chi domanda un prestito personale ha in media 46 anni, praticamente in linea con Roma, dove il dato è di 46 anni e 1 mese. I più giovani si trovano a Frosinone, con 45 anni e 7 mesi, mentre Viterbo registra l'età più alta, 46 anni e 10 mesi. Non è quindi un ricorso guidato soprattutto dai giovanissimi, ma da persone adulte, spesso nel pieno delle responsabilità familiari e lavorative. Accanto ai prestiti personali, continua ad avere un peso rilevante la cessione del quinto, formula che presenta condizioni mediamente più convenienti grazie alle garanzie offerte dal meccanismo di rimbor-

so. A marzo il Taeg medio per i dipendenti privati resta stabile al 6,61%, quello per i dipendenti pubblici al 5,74%, mentre per i pensionati scende dal 8,08% al 7,97%. Nel Lazio, nei primi tre mesi del 2026, i dipendenti privati rappresentano la quota principale dei richiedenti, con il 43,8% del totale. Seguono i dipendenti pubblici, al 29,5%, e i pensionati, al 26,6%.

Qui Latina mostra un altro elemento forte: per la cessione del quinto l'importo medio richiesto è di 24.228 euro. È un valore molto alto, preceduto da Rieti, che guida la regione con 25.032 euro, e poco sotto Frosinone, dove la media è di 24.937 euro. Più distanti Roma, con 21.000 euro, e Viterbo, con 20.880 euro. La provincia pontina, dunque, si conferma tra quelle dove il bisogno di credito tramite questa formula assume dimensioni più consistenti.

La durata media delle cessioni del quinto a Latina è di 9 anni e 1 mese, una delle più lunghe del Lazio. Solo Rieti fa registrare un valore leggermente superiore, 9 anni e 2 mesi. Frosinone si ferma a 8 anni e 8 mesi, Roma a 8 anni e 4 mesi, Viterbo a 8 anni e 1 mese. Anche in questo caso

**LIQUIDITÀ E AUTO USATE  
GUIDANO LE SCELTE:  
CESSIONE DEL QUINTO  
SEMPRE PIÙ DIFFUSA  
TRA I LAVORATORI**

il dato racconta una scelta precisa: somme più alte e piani più lunghi, quindi rate probabilmente più sostenibili nel mese, ma impegni destinati a durare nel tempo. L'età media dei richiedenti pontini per la cessione del quinto è di 52 anni. È inferiore a Frosinone, dove si arriva a 53 anni e 4 mesi, e a Roma, dove si registra 52 anni e 10 mesi, ma superiore a Rieti e Viterbo. Il profilo che emerge è quello di lavoratori e pensionati che utilizzano uno strumento strutturato, spesso per importi importanti e con una prospettiva di rimborso lunga. ●



## Il processo

# «Satnam era in fin di vita»

Ascoltati ieri mattina due testimoni nel processo per l'omicidio del bracciante agricolo indiano I medici del San Camillo: il fattore tempo era essenziale. Aveva uno choc emorragico e fratture varie

## GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

Il ruolo del fattore tempo. I traumi, le possibilità di sopravvivenza e infine il trasporto sul furgone per quasi otto chilometri. Sono i punti toccati da due medici dell'ospedale San Camillo di Roma che hanno testimoniato ieri mattina nel processo in Corte d'Assise a Latina per l'omicidio del bracciante agricolo indiano Satnam Singh. Imputato con l'accusa di omicidio volontario con il dolo eventuale Antonello Lovato, 39 anni, titolare dell'azienda agricola dove lavorava il bracciante, in Italia senza permesso di soggiorno e senza contratto. Dal 2 luglio del 2024 Lovato è in carcere nell'ambito di una indagine condotta dai Carabinieri della Compagnia di Latina che avevano ricostruito i fatti. Nell'udienza di ieri mattina hanno deposto i due professionisti che hanno gestito l'emergenza: era il pomeriggio del 17 giugno del 2024, pochi minuti dopo le 18. In aula era presente, come in tutte le altre udienze, sia l'imputato - assistito dagli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti - che la compagna di Satnam: Soni.

Satnam è arrivato in condizioni disperate con un elicottero del 118. «Era in fin di vita», sono le parole che ha usato il medico del San Camillo rispondendo al pm Marina Marra e che sembrano scattare una fotografia nitida di quei momenti. Il medico ha descritto come ha gestito il paziente in qualità di leader del trauma team insieme ad altri due



colleghi: «Ricordo bene quel giorno, il paziente era in condizioni estremamente critiche. Aveva uno choc emorragico. Sicuramente aveva l'amputazione dell'arto e tre ossa lunghe fratturate. Un arto lesionato - ha aggiunto - può anche portare al decesso del paziente - ha ricordato il testimone - era necessario intervenire nel minor tempo possibile. Se si arriva tempestivamente si può fare la differenza. Avere tempo - ha sottolineato una collega anche lei medico - offre maggiori opportunità di salvezza».

Quando l'avvocato di parte civile Gianni Lauretti ha chiesto se le modalità di trasporto possano aver in-

ciso nelle condizioni del paziente, la risposta è stata chiara: «Il trasporto di un paziente in quelle condizioni e in un furgone incide sul decorso delle lesioni. Se viene immobilizzato in sicurezza si riducono ulteriori rischi».

La ricostruzione in aula davanti alla Corte d'Assise - presieduta dal giudice Mario La Rosa a latere Francesca Ribotta e alla giuria popolare - ha riguardato in particolare le condizioni del paziente e le possibilità di sopravvivenza in caso di soccorsi immediati. «Siamo stati attivati dal 118, aveva una emorragia non controllabile sulla scena, era in fin di vita», ha spiegato il medico. Satnam Singh è arrivato in ospedale il pomeriggio del 17 giugno ed è morto il 19 giugno: «Un arto lesionato può portare al decesso del paziente. Aveva politraumi e fratture. Un intervento con un laccio emostatico oppure con una cinta avrebbe sicuramente ridotto l'impatto». I medici hanno sostenuto che era presente una «contemporaneità di lesioni e che il fattore tempo si è rivelato determinante».

Il processo è al rush finale. Ieri è stato chiuso il dibattimento e in aula si torna il 23 giugno, quando è prevista la requisitoria della pubblica accusa e l'intervento delle parti civili, a seguire nell'udienza del 30 giugno le arringhe degli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti che assistono Antonello Lovato. Entro la pausa estiva è prevista la sentenza, a distanza di due anni esatti dai fatti e dall'arresto di Antonello Lovato. ●



L'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Latina, a sinistra Antonello Lovato

## La storia

# Corre per consegnare e provoca un incidente

## Il rider, per stare nei tempi, ha imboccato contromano la strada La società di delivery è costretta a risarcire l'automobilista

### CISTERNA

GABRIELE MANCINI

— Ogni città è attraversata da un flusso silenzioso ma incessante: quello dei rider che, tra semafori, strade strette e traffico, cercano di consegnare i loro ordini rispettando tempi sempre più stretti. Dietro ogni consegna c'è la pressione costante di non perdere il guadagno e soprattutto la mancia, vero incentivo economico oltre al compenso fisso, e così la prudenza spesso cede il passo alla fretta. Una fretta che può trasformarsi in rischio, non solo per chi pedala, ma per chi guida o cammina lungo le strade urbane, creando situazioni in bilico tra la routine quotidiana e l'incidente. È proprio questo è accaduto a Cisterna, all'incrocio tra via De Gasperi e via De Nicola. Qui un rider della Deliveroo Italy, residente a Cori, in sella a una bicicletta elettrica, procedeva contromano quando ha urtato lo sportello lato guida di un'auto. Il colpo, sebbene non abbia provocato feriti gravi, ha reso necessario l'intervento immediato dei soccorsi e della polizia locale, impegnati a gestire la situazione e ricostruire con precisione la dinamica dell'incidente. L'automobilista, colpito dai danni al proprio veicolo, si è affidato allo Studio legale Giovanni Paoletti. Attraverso una procedura di negoziazione assistita, ha

ottenuto un risarcimento di diversi migliaia di euro da Deliveroo, una conclusione che chiude formalmente la vicenda ma lascia aperta la discussione più ampia sulla sicurezza nelle strade cittadine. Il caso, pur risolto dal punto di vista legale, mette in luce una realtà che spesso resta invisibile: il carico di pressione sui rider. La necessità di rispettare tempi stretti, di non ridurre le mance e di completare più consegne possibili spinge molti a correre, ignorando limiti e precauzioni. Le biciclette elettriche, veloci e silenziose, diventano così veicoli dal rischio implicito, in grado

di trasformare un incrocio ordinario in un momento di pericolo per tutti. La riflessione non riguarda soltanto i rider. Coinvolge tutti i cittadini che condividono le strade urbane: automobilisti, pedoni, motociclisti. Ogni scelta azzardata può avere conseguenze immediate, ma anche insegnare qualcosa sul rispetto reciproco e sulla necessità di regolamentazioni più efficaci. In una città sempre più attraversata da queste corse silenziose, la sicurezza diventa un bene comune, che richiede attenzione, consapevolezza e, soprattutto, tempo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto contro e-bike, foto in archivio



Il sequestro dello scorso settembre

## Giudiziaria

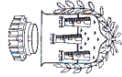
# A processo un 61enne per la piantagione di erba

Lo scorso settembre la Polizia aveva sequestrato 100 piante

### CISTERNA

Un procedimento per droga approda al dibattimento dopo il rinvio a giudizio disposto dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina, Paolo Romano. A processo Tittino Polzella, 61 anni, accusato di coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. L'uomo, assistito dagli avvocati Marta Censi e Paolo Angeloni, dovrà comparire il 22 maggio davanti al secondo collegio. Il gup ha inoltre respinto la richiesta di accesso al rito abbreviato condizionato a una perizia tossicologica. Il fascicolo nasce da un'operazione della Polizia di Stato condotta a Cisterna nel settembre scorso, nell'ambito del-

le attività di contrasto allo spaccio. Gli accertamenti avevano portato a individuare un'area agricola nella disponibilità del 61enne. Secondo quanto emerso, la coltivazione di "erba" sarebbe stata nascosta alla vista esterna mediante coperture in telo scuro, una soluzione che non ha però impedito agli investigatori di risalire al sito attraverso attività di osservazione e controlli dall'alto effettuati dalla Sezione Anticrimine. Una volta intervenuti sul posto, gli agenti avevano rinvenuto oltre cento piante di marijuana già in fase avanzata di crescita. L'attività si è poi estesa all'abitazione dell'indagato, dove è stato scoperto un locale utilizzato per l'essiccazione della sostanza e quasi quattro chilogrammi di stupefacente già confezionato. L'arresto era scattato al termine degli accertamenti e l'uomo era stato posto ai domiciliari, misura ancora in corso. ●



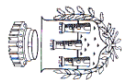
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA  
UFFICIO STAMPA

**LATINATODAY**

29 APRILE 2026

**Piano sosta a Cisterna, via libera al nuovo regolamento: cosa cambia**

<https://www.latinatoday.it/politica/regolamento-sosta-pagamento-cisterna-cosa-cambia.html>



## **CISTERNA AMBIENTE, UGL E CONFINTESA: “SEGNALE POSITIVO DALLE ISTITUZIONI”**

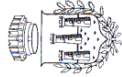
<https://latinatu.it/cisterna-ambiente-ugl-e-confintesa-segnale-positivo-dalle-istituzioni/>

## **UNA SERRA DA UN CENTINAIO DI PIANTINE DI MARIJUANA A CISTERNA, IN CASA 4 CHILI D’ERBA: 61ENNE RINVIATO A GIUDIZIO**

<https://latinatu.it/una-serra-da-un-centinaio-di-piantine-di-marijuana-a-cisterna-in-casa-4-chili-derba-61enne-rinviato-a-giudizio/>

## **PARCHEGGI, TARIFFE E ABBONAMENTI A CISTERNA: VIA LIBERA AL NUOVO REGOLAMENTO**

<https://latinatu.it/parcheggi-tariffe-e-abbonamenti-a-cisterna-via-libera-al-nuovo-regolamento/>



## **Cisterna, nuovo Regolamento Piano Sosta: tariffe a zone e abbonamenti approvati**

<https://www.laspunta.it/cisterna-nuovo-regolamento-piano-sosta-tariffe-a-zone-e-abbonamenti-approvati/>